

(I lavori iniziano alle ore 14.20 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1147 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a *"Contributo economico a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungo assistenza a favore di anziani e disabili"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1147, presentata dal Consigliere Berutti.

La parola al Consigliere Berutti per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Grazie, Presidente.

Premetto che la legge 296/2006 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* ha istituito il Fondo per le non autosufficienze presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale.

Considerato che ha esteso tale misura a persone con disabilità e non autosufficienti di età inferiore a 65 anni, riconoscendo altresì il rimborso spese a favore del familiare dell'affidatario, e appreso che nel Tortonese alcuni consorzi hanno comunicato la sospensione, nel mese di marzo 2016, del contributo economico mensilmente erogato a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze per il mancato trasferimento da parte degli enti preposti del Fondo destinato a finanziare tali contributi, si interroga l'Assessore per conoscere le motivazioni del mancato trasferimento del Fondo destinato a finanziare le risorse messe a disposizione della domiciliarità per non autosufficienze su tutto il territorio regionale a favore di anziani e persone con disabilità, affinché venga salvaguardato il loro diritto all'assistenza e mantenuto l'attuale servizio.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Grazie, Consigliere.

C'è una risposta scritta dettagliata che può prendere in visione. Mi limito a fare una considerazione.

C'è uno spartiacque su questa vicenda e lo spartiacque è il dicembre 2013 con la deliberazione n. 26 della Giunta regionale che, in obbedienza ai piani operativi legati al piano

di rientro della spesa sanitaria, ha di fatto messo fuori l'assistenza tutelare in capo alle persone non professioniste dal punto di vista sanitario (quindi, gli assistenti familiari). Ha messo fuori queste prestazioni dalla possibilità di essere pagate, almeno in parte, con il Fondo sanitario. Questo è stato il punto.

Fino a quel momento gli assegni di cura per i non autosufficienti, in Regione Piemonte, prevedevano il 50% in capo al Fondo sanitario, non vincolando questo 50% alle condizioni economiche del soggetto che lo riceveva e il 50% in capo o all'utente o al servizio sociale, in base alla condizione economica del beneficiario. Questo fino al 2013.

Dal 2013 in poi non è stato più possibile e questo ha generato, come il Consigliere sa, un contenzioso fra la Regione Piemonte e diversi enti gestori e Comuni del nostro territorio. Un contenzioso che ha avuto, innanzitutto, una sentenza del TAR che ha dato ragione ai ricorrenti, ma anche una sentenza del dicembre 2013 del Consiglio di Stato che ha dato ragione alla delibera dell'Amministrazione regionale.

Quindi, in questo momento, ad oggi, gli assegni di cura con cui le persone non autosufficienti sostengono la spesa per le prestazioni in capo agli assistenti familiari dipendono esclusivamente dal bilancio delle politiche sociali. E, quindi, sono vincolati di fatto alle disponibilità del bilancio e alla disponibilità di cassa nelle erogazioni che vengono fatte.

E' chiaro che, prima del 2013, essendo per il 50% legato alla spesa sanitaria, la disponibilità di cassa era immediata da questo punto di vista.

Le dico anche che questa situazione noi vogliamo modificarla, ma è chiaro che il cambiamento di questa situazione è vincolato, nei fatti, all'uscita dal Piano di rientro da parte della Regione Piemonte per quanto riguarda la spesa sanitaria.

Quindi, ad oggi, in questo momento, sul 2015, con delibere e determine (le ultime sono del dicembre 2015), noi abbiamo ripartito e impegnato tutte le risorse, sia del fondo nazionale sia del bilancio regionale, vincolate sulla non autosufficienza anziani e disabili; sono state ripartite e impegnate per complessivamente 31 milioni e rotti di euro (nella risposta scritta, è spiegato adeguatamente).

E' chiaro che mi rendo conto che, ad oggi, in questo momento, diversi consorzi lamentano ancora la mancata erogazione materiale di questi contributi, che inevitabilmente è legata alle disponibilità di cassa e man mano queste vengono sicuramente ripartite, perché gli impegni, comunque, sono stati messi a punto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.28 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.30)